

**“e noi quanto stiamo
diventando cattivi?” lo
sgomero di Ascanio Celestini**

IL PARTITO DELLA RUSPA



*con lo sgomero dei poveri cristi del Baobab
una ferita per la città perché era una risorsa
vera per i disperati di Roma
s'è toccato un fondo che non era facile toccare
mentre il mostro conta i voti
parliamo di noi*

di Ascanio Celestini



Quanto stiamo diventando cattivi? Come quelli che prendevano il caffè alla stazione quando partivano i **treni pieni di ebrei e zingari**? Come quelli che erano contenti dell'impero. Quando l'Amba Aradam era sinonimo di confusione?

Ecco, **noi siamo cattivi come Salvini**. Un signore che ci parla dal suo telefonino. Si riprende. Dice che è un papà. Vuole un po' di ordine nelle nostre città. Conta i "like" sulla sua pagina facebook e imposta la politica del suo partito seguendo le indicazioni dei followers. Non è un politico. No. È un contatore.

Più ci penso e più credo che non serve molto parlare di immigrati, di stranieri. **Dobbiamo parlare di noi. Dell'umanità che ci stiamo perdendo per strada.**

Con lo sgombero dei poveri cristi del Baobab – una ferita per la città perché era una risorsa vera per i disperati di Roma – **s'è toccato un fondo che non era facile toccare. Solo con questi personaggi disumani**

po



Con questi che si circondano di mostri per essere sempre più mostruosi. Quanti like mi mettono se porto un mazzo di fiori per una sedicenne stuprata? E se ce ne aveva tredici? Viviamo in una città nella quale bisognerebbe riparare le strade piene di buche, dare un alloggio a chi non lo ha, migliorare il trasporto pubblico e le scuole, la sanità, eccetera. Ma si prendono voti con questi argomenti? No, cari elettori.



Allora arrivano i blindati «l'avevamo promesso, lo stiamo facendo. E non è finita qui. Dalle parole ai fatti» dice il mostro di Riace, quello che ha

trattato come un malfattore il sindaco Mimmo Lucano che ha dato una casa ai migranti e un paese ai suoi paesani.

Il ministro che sta facendo a pezzi le nostre barricate di civiltà.

E noi?

**demolizione!!! ... ma
all'orizzonte 'europeo' una
speranza!**

demolizione della vita!

dissacrazione della vita!

profanazione della vita!

vorrei capire quando i 'pro vita' decideranno una loro presenza 'resistente' a tutela integrale della vita!

ma, nel momento della massima depressione, una bella notizia: forse tutto è sospeso!

così leggo in questa bella ricostruzione di Sergio Bontempelli: “di fronte all'imminente sgombero, però, alcune famiglie hanno deciso di rivolgersi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo la quale – è notizia di queste ore – ha deciso di sospendere la demolizione del campo” :

Torino, sgombero bloccato

Sergio Bontempelli

24 marzo 2015

✘ È uno strano paese, l'Italia: l'unico, forse, in cui gli enti locali fanno progetti per «superare la logica degli sgomberi» e poi continuano a mandare le ruspe nei campi rom. E' inoltre, se non proprio l'unico, il più pervicace – almeno in Europa – nel violare le norme internazionali sui diritti umani: soprattutto se quelle norme riguardano, per l'appunto, i rom e i sinti.

L'ultimo esempio viene da Torino: qui, il Comune ha promosso un programma di inserimento abitativo per le famiglie dei campi e, contemporaneamente, ha avviato un nuovo ciclo di sgomberi. Così, mentre decine di nuclei possono lasciare le loro baracche e entrare in vere e proprie case, per altre centinaia di persone è ricominciato l'incubo delle ruspe. Sembra un paradosso, eppure non è la prima volta che accade. Ma a questo punto sarà bene andare con ordine e vedere da vicino quel che è successo.

